

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
, 2 per sei mesi
, 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

TRAGICO DESTINO

La Casa d'Amsburgo è nuovamente colpita da lutto profondo. Quante folgori si sono abbattute sulla quercia possente che distende i suoi rami su tanta parte del suolo Oltre Alpi! Noi italiani che, più d'ogni altra nazione, abbiamo provate le ire della strapotenza imperiale, ci sentiamo tuttavla preso l'animo da una commozione intensa considerando il tragico fato di questa stirpe. Altre case regnanti in Europa furono schiantate dalla bufera rivoluzionaria, altre furono scosse profondamente dalle radici: nessuna come questa fu presa di mira dal destino con tale accanimento, quasi che dovesse spiare tutti i falli commessi nella strapotenza di secoli.

Sono arciduchi e arciduchesse che a brevi intervalli cadono sull'insanguinato cammino della storia, taluni colpiti dalla tormenta delle passioni intime, tali altri, travolti dalla indomita rabbia delle passioni politiche. Con un lento processo che forse i contemporanei non possono neppure rilevare, processo che ha le tappe dei secoli, il formicolio confuso delle razze umane perpetuamente agitate da tempeste, a brevi intervalli dà l'assalto alle vette ove si insediò la potenza secolare, e minaccia di sommergerle trasformando la fisionomia della terra.

E' il delitto che dà i massimi impulsi a questa opera trasformatrice, il delitto che avvolge i troni di nere gramaglie orlate d'argento e d'oro, il delitto che ci rende pensosi sul passato e sull'avvenire, e più potente della legge e delle baionette, prosegue fatalmente nella sua tristissima opera livellatrice.

La storia di tutte le dinastie è sempre stata macchiata di sangue; ma col diffondersi del velenoso lievito della cultura, ogni reggia si popola di più frequenti fantasmi che errano qua e là per le mute sale dorate avvolgendosi nella porpora insanguinata, cercando di trattenere con le scarse mani ischeletrite le corone reali e ducali che vacillano sul capo piegato dalla sventura.

Nel tempo antico, le reggie fastose erano assalite improvvisamente da audaci condottieri che con la mano ancora tepida di sangue strappavano dal capo dei vegliardi coronati il diadema grave di gemme e di potenza, erano invase da altri re anelanti a smisurato dominio.

Nei giorni nostri e per l'avvenire, gli uomini sorti dalla plebe, invasi dalla demenza della distruzione, i giovani ubbriacati dalle invettive politiche e dal vivido baleno della popolarità, sorgono improvvisi nella folla guatando con bieco sorriso i pinnacoli dei palazzi imperiali, attendendo che il monarca o chi lo rappresenta passi irradiando intorno a se la luce abbagliante del supremo potere, per lanciare il proiettile omicida.

Nel tempo mitico, i giganti della terra lanciavano enormi macigni contro l'Olimpo degli Dei. Nel tempo nostro, i piccoli uomini, ingigantiti nella propria e nella fantasia popolare, lanciano proiettili agli abitanti dell'Olimpo che nella lusinga ottimistica della pace sociale, si sono avvicinati alla sede dei pigmei. E i pigmei si moltiplicano man mano che il pensiero scritto e stampato diffonde la sua forza sterminatrice.

Tutto ciò è penoso ma fatale. Questo è un episodio della tra-

gedia storica che svolge le sue pagine luttuose con la suprema indifferenza dei movimenti telurici e non ascolta i gemiti dei grandi, le speranze degli umili e lo stupore dei mediocri.

E quando questo gigantesco libro in cui sono segnati a caratteri sanguigni i destini dei coronati, sarà giunto alle ultime sue pagine, la storia impassibile sempre non ascolterà neppure allora le illusioni degli umili.

ARGOW

Movimento elettorale

DA BISTAGNO

La candidatura di Francesco Barberis — Più confortante consenso non potrebbe aversi per la candidatura che il Mandamento di Bistagno, in omaggio al proprio diritto di avere un candidato proprio per le prossime elezioni provinciali, ha scelto col nome di Francesco Barberis. Può, senza tema di esagerare, affermarsi che il Mandamento di Bistagno, senza esclusione di alcun Comune, darà una votazione plebiscitaria sul nome dell'amato conterraneo, il quale, non per ambizione propria e per sollecitazioni manovrate sugli elettori, ma per spontanea indicazione data dalle più autorevoli ed influenti personalità del Mandamento, è stato designato all'onore di rappresentarlo nel Consiglio provinciale.

Francesco Barberis, che ha cortesemente accettato il posto di combattimento assegnatogli, porta, nell'opera che può chiamarsi di presentazione al corpo elettorale, tutta la fede e tutto l'ardore che sono proprii dei giovani che danno alla vita pubblica le loro prime energie: fede ed ardore contemperati con un ammirevole bontà di carattere e semplicità di modi che gli cattivano la simpatia e la fiducia di quanti lo avvicinano.

Acqui, che con la nostra Bistagno ha rapporti non di sola colleganza di circoscrizione amministrativa provinciale, ma di antica e sincera amicizia, saprà certo riconoscere la ragionevolezza e la legittimità del nostro desiderio portando i propri suffragi sul nome di Francesco Barberis. E sarà certo accolta da voi lietamente anche la notizia che gli amici del

Barberis si dispongono, con quella lealtà che è tradizionale nei nostri paesi, ad appoggiare il nome dell'Avv. Paolo Braggio, consigliere provinciale uscente.

Cose musicali

Ill.mo Signor Direttore
del periodico "La Bollente", di Acqui

Le sarò grato se mi pubblicherà nel suo pregiato giornale la relazione stesa dall'Onorevole Commissione chiamata — come è noto — a giudicare la Banda di Acqui. E per dovere faccio presente che il M.° Antonini è professore insegnante di istrumenti a fiato e di strumentazione per Banda nell'Istituto Musicale di Alessandria; il Cav. Fagà fu rinomato Maestro di Bande Militari e poi Direttore della Banda Municipale di Casale; e l'Avv. Carlo Jachino fra i primi critici d'arte musicale.

La ringrazio, egregio direttore, e la ossequio.

M.° Angelo Bisotti.

*

Ill.mo Signor M.° Bisotti,
Direttore della Banda Musicale di Acqui.

Invitati da cotesto Corpo Bandistico ad assistere ad un suo pubblico concerto e ad esprimere il nostro giudizio circa tale esecuzione, adempiamo all'onorevole mandato, riferendo quanto in appresso:

Se ci si pone l'esplicita domanda: « Se il corpo bandistico Acquese sia in condizioni da poter presentarsi in pubblici concerti » rispondiamo subito, e senza alcuna esitazione, in senso affermativo.

Non abbiamo infatti rilevato, nell'esecuzione a cui abbiamo assistito, nessuna di quelle mende fondamentali, di quelle deficienze organiche che non potrebbero consentire un concerto in pubblico senza grave offesa al buon gusto.

Al contrario rimanemmo gradevolmente sorpresi (dopo che ci si riferì avere un'apposita Commissione giudicata non essere la Banda di Acqui in grado di presentarsi al pubblico) nel constatare riunite in questo Corpo Musicale quelle generiche qualità, quei pregi d'insieme che permettono di annoverarla fra le buone musiche.

Venendo poscia ai particolari, abbiamo notato che la banda, se ben non numerosa, è sufficientemente equilibrata nella sua composizione; il grado di abilità tecnica dei vari

LIQUORE STREGA TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.